

A tutte le Società

Organizzazione manifestazioni sul territorio della TOSCANA. - INTEGRAZIONE

Tutte le manifestazioni organizzate dalle Società sul territorio della regione TOSCANA, devono essere autorizzate dal Comitato Regionale competente e in accordo alle norme emanate dalla FIJLKAM per il settore relativo.

Nessuna deroga a tali normative può essere effettuata senza l'accordo del Comitato Regionale stesso nella funzione del Responsabile Organizzativo e Crug

Settore Organizzativo e CRUG

Il responsabile Organizzativo ed il CRUG , nelle persone di Ivano Scadurra, e Giuseppe Meloni si avvalgono della collaborazione delle seguenti figure:

Collaborati organizzativi

Fabio Bertaccini e Luca Simonetti

Collaboratori GRUG

Gregory Rossi, Roberto Gonnelli, Mario Porzio e Michele Cozzolino

I collaboratori in oggetto hanno la facoltà di reperire risorse umane sul territorio di loro competenza in modo da assicurare il corretto svolgimento delle manifestazioni da loro coordinate.

Essi devono principalmente collaborare con le società e con i Delegati Provinciali nella formulazione delle richieste di organizzazione gare consigliando i suddetti su:

- > tipo di gara da effettuare;
- > idoneità dell'impianto sportivo nel quale si effettua la manifestazione;
- > durata della stessa in base al numero di tatami, atleti e tipo di classi previste
- > orari di peso scaglionati e modalità delle operazioni del peso stesso
- > numero di ufficiali di gara da richiedere al CRUG
- > medico e ambulanze;
- > materiali necessari allo svolgimento della manifestazione da reperire in sede o di competenza del Comitato Regionale.

Regole organizzative generali

Le manifestazioni sul territorio si dividono in:

A - Manifestazioni federali;

B - Manifestazioni agonistiche e promozionali

A – Le manifestazioni federali sono quelle relative alle finali nazionali, qualificazioni delle stesse, i campionati regionali comprese le pre qualificazioni, G.P. 1°, 2°, 3° DAN, stage o manifestazioni inserite nel calendario nazionale. Tutte queste manifestazioni devono essere obbligatoriamente gestite scrupolosamente secondo le norme federali vigenti.

B – Le manifestazioni agonistiche e promozionali, sono quelle organizzate dalle società della regione, e devono essere autorizzate dal Comitato Regionale stesso. Per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento, l'inserimento nel calendario regionale e la divulgazione, le manifestazioni devono essere richieste con gli appositi stampati, e secondo l'iter federale, entro il mese di dicembre dell'anno precedente la manifestazione stessa o comunque non appena disponibile la bozza del calendario nazionale reperibile sul sito della FIJKAM (in extremis almeno sei mesi prima dello svolgimento della manifestazione).

C – In base alle classi partecipanti agli eventi, stabilire, facendo riferimento alle disposizioni della Federazione, il numero massimo di atleti partecipanti. Il rapporto con le Società partecipanti al fine di ammettere in gara atleti oltre il numero consentito (lista di attesa) è delegato alla Società organizzatrice.

D – Per quanto riguarda gli “INCONTRI AMICHEVOLI” è sorta la necessità di regolamentarli:

- 1) Per poterli effettuare, a prescindere se trattasi di atleti minorenni/maggiorenni – pre agonisti/agonisti, nel programma gara deve esserci la scritta:

“IN CASO DI MANCANZA DI AVVERSARI E’ DATA LA OPPORTUNITA’ DI EFFETTUARE INCONTRI AMICHEVOLI”

- 2) In mancanza della scritta, per i minorenni, sia pre agonisti che agonisti, occorre una autorizzazione scritta dei genitori, per i maggiorenni sarà responsabilità dei tecnici delle Società
- 3) Ove indicata l'opportunità di poter fare incontri amichevoli, sia per i minorenni che per i maggiorenni, si potranno effettuare senza nessuna autorizzazione fermo restando che la classe sia la stessa, che la cintura non superi i due gradi e che il peso sia solo di una categoria di differenza. In casi diversi si rimanda al punto 2.
- 4) Detto questo, in sede di gara gli atleti interessati devono essere reperiti dalle Società.

Naturalmente questi incontri verranno disputati, in accordo con il Commissario Gara e il Coordinatore a termine di ogni classe e se i tempi gara lo permettono.

Si informa che dalla stagione 2026 , dovrà essere individuato e comunicato dall' organizzatore il nominativo del - DIRETTORE DI GARA- , che dovrà gestire le varie procedure tecniche, il regolare svolgimento delle competizioni nel rispetto dei regolamenti .Lo stesso affiancherà e collaborerà con il Commissario gara e il Presidente di giuria coordinatore.

REGOLAMENTO JUDO PER LE CLASSI **BAMBINI-FANCIULLI-RAGAZZI**

PREMESSA

Allo scopo di garantire ai bambini, ai fanciulli e ai ragazzi un'attività adeguata alle loro caratteristiche, che prenda in considerazione le "fasi sensibili" e le tappe formative dell'allievo, la FIJLKAM, in accordo con gli enti di promozione sportiva firmatari della convenzione, regolamenta l'attività giovanile dai 4 agli 11 anni.

I regolamenti tecnici e i programmi didattici, considerato che specializzazione sportiva ed agonismo precoce sono motivo di disagio ed abbandono, nascono perché i giovani allievi, giocando al judo, rafforzino le attività di gruppo, lo spirito di confronto sportivo e vengano avviati, in modo progressivo, all'attività pre-agonistica ed agonistica.

Tenendo sempre presente l'assunto che il judo è, in primis, educazione i programmi di promozione e di attività giovanile hanno il dovere di strutturarsi su livelli che rappresentano una continuazione ed una valorizzazione del lavoro svolto dai tecnici e dalle società.

L'attività promozionale si propone di offrire alle famiglie uno strumento integrativo alla formazione dei figli e contestualmente propina ai giovani un metodo educativo che gli consenta di divertirsi e di vivere esperienze gratificanti.

Per realizzare tali aspettative, non si devono scindere gli aspetti organizzativi da quelli tecnici, poiché solo un'attenta e corretta organizzazione può consentire la completa attuazione dei programmi elaborati dalla commissione scuola e promozione.

Il calendario dell'attività, quindi, deve essere presentato in largo anticipo e, salvo cause di forza maggiore, integralmente rispettato in modo che i giovani e le loro famiglie abbiano la possibilità di organizzarsi e di adattarsi a questo.

REGOLAMENTO TECNICO ORGANIZZATIVO DELL'ATTIVITÀ DELLE CLASSI BAMBINI – FANCIULLI – RAGAZZI

1. CLASSIFICAZIONE

L'attività per le classi BAMBINI – FANCIULLI – RAGAZZI vuole mantenere un carattere ludico-propedeutico alla successiva attività agonistica, pertanto sia gli aspetti peculiari sia le limitazioni sono stati proposti a tal fine.

le classi di età si suddividono in:

L'attività della FIJLKAM riservata alle classi BAMBINI – FANCIULLI – RAGAZZI, segue un'evoluzione progressiva da una fase ludica, per i più giovani, ad una a carattere più "Agonistico" per i più grandi. Questa attività, organizzata dai Comitati Regionali Settore Judo o altri enti ed organismi, deve essere svolta attenendosi esclusivamente al presente regolamento ed alle linee guida in esso indicate.

Randori

Gli incontri saranno condotti da arbitri e tecnici,(potrebbe essere interessante l'affiancamento dei tecnici in caso di parità) in un numero da un minimo di 1 ad un massimo di 3 per tatami,
secondo quanto indicato nel paragrafo "norme di arbitraggio".
Si effettueranno poule di 4 partecipanti (3 all'occorrenza).

Nella classe BAMBINI B (6-7 anni), i raggruppamenti, che avverranno separando preferibilmente le femmine dai maschi, si effettueranno in base al peso effettivo, in progressione, e non in base a categorie prestabilite.

I raggruppamenti di peso si effettueranno secondo una delle seguenti modalità:

- 1) dichiarazione di peso da parte della società;
- 2) peso a campione;
- 3) operazione di peso per tutti i partecipanti

Il regolamento deve prevedere:

- data e luogo di svolgimento
- classi di età ammesse
- data di termine iscrizione (almeno sette giorni prima)
- quota di iscrizione (non potrà essere superiore alla quota federale)

- orario delle operazioni di peso (da effettuarsi per Società e non per singolo atleta)
- formula di gara e premiazione (si suggerisce di evitare la classifica per Società).

NE WAZA TACHI WAZA / NE + TACHI WAZA

BAMBINI A 4-5 ANNI

I meeting di Ne Waza mantengono le regole generali dell'*attività formativa propedeutica alla competizione*, limitando lo svolgimento alle azioni al suolo. Nel Ne Waza i due judoka inizieranno preferibilmente da posizione frontale e con le prese fondamentali. Dopo l'HAJIME, potranno cambiare le prese e sviluppare azioni finalizzate all'Osae-Komi.

Norme di arbitraggio: regola del vantaggio (vedi paragrafo specifico).

Arbitro: "tecnico in judogi" e/o Arbitro federale.

Durata del singolo incontro: 60

Nella classe BAMBINI A (4-5 ANNI) i raggruppamenti si effettueranno al momento, in base a dichiarazione di peso, senza indicare categorie prestabilite, dato il carattere assolutamente ludico dell'attività.

FANCIULLI 8 – 9 ANNI

NE WAZA TACHI WAZA / NE + TACHI WAZA

RAGAZZI 10 E 11 ANNI

NE WAZA TACHI WAZA / NE + TACHI WAZA

Nella classe RAGAZZI i raggruppamenti, che avverranno separando obbligatoriamente le femmine dai maschi, si effettueranno in base a categorie prestabilite.

I raggruppamenti di peso si effettueranno secondo una delle seguenti modalità: 1) dichiarazione di peso da parte della società; 2) peso a campione; 3) operazione di peso per tutti i partecipanti

NORME ARBITRALI

La funzione arbitrale può essere esercitata in base al tipo di attività e alla classe di età, da tecnici in judogi e arbitri federali in divisa. L'introduzione del tecnico in judogi, in particolare per le classi di età inferiori, ha i seguenti obiettivi: • diminuzione dei costi dei meeting; • mantenimento del carattere ludico-educativo del confronto previsto per queste classi di età.

REGOLAMENTO ARBITRALE

Ove non specificatamente indicato il regolamento applicato durante gli incontri è quello IJF in vigore. Vengono applicate alcune variazioni al regolamento, secondo le classi di età, come: • Modalità di composizione delle prese (Classe Fanciulli) • Tipologie di prese consentite (Classe Fanciulli e Ragazzi) • Modalità di gestione delle sanzioni (Tutte le classi)

AZIONI PROIBITE AGGIUNTIVE RISPETTO AL REGOLAMENTO IJF

- a) azioni, con proiezione verso l'avanti, portate sul lato opposto a quello in cui si è in presa, cioè verso il bavero (Fa eccezione la tecnica di IPPON SEOI NAGE)
- b) azioni con entrambe le ginocchia al suolo; (non favoriscono l'accrescimento tecnico di base e limitano la possibilità di sviluppare ulteriori azioni tecniche che consentono i RENRAKU e i GAESHI)
- c) presa al collo o al bavero oltre la clavicola; (la presa al bavero alto e dietro al collo, con l'introduzione del pollice nel bavero e la posizione del palmo verso il basso, limita la progressione didattica, escludendo la possibilità di eseguire un ampio ventaglio di tecniche fondamentali),
- d) azioni di MAKI KOMI WAZA e SUTEMI WAZA (nelle classi minori si sono dimostrate, nel complesso, infruttuose e rischiose senza produrre un judo positivo).

N.B. Qualora un contendente dovesse assumere una posizione o configurazione di divieto, come cadere in ginocchio o in avanti, non riuscendo a mantenere il proprio equilibrio, dopo avere però eseguito con efficacia una tecnica di lancio in piedi, l'azione dovrà essere ritenuta valida.

e) azioni di SHIME WAZA e KANSETZU WAZA

Le sanzioni assegnate per l'esecuzione di AZIONI PROIBITE, rientranti tra le 5 descritte nell'attività formativa propedeutica alla competizione, SONO CUMULABILI alle sanzioni previste dal Regolamento di Arbitraggio in vigore. Le suddette azioni proibite saranno punite in modo diverso a seconda delle fasce d'età, come segue:

INFRAZIONI E SANZIONI Per classe bambini come specificatamente indicato nei paragrafi precedenti, le sanzioni previste dal regolamento Arbitrale Internazionale e quelle determinate dal presente regolamento non vengono valutate con l'attribuzione dello SHIDO.

Nei Bambini A (4-5 anni), l'infrazione produce solo un richiamo verbale.

Nei Bambini B (6-7 anni), alla prima azione scorretta, viene comminata un'ammonizione verbale di avvertimento.

Dalla seconda scorrettezza viene applicata la regola del vantaggio (vedi sotto).

L'obiettivo è quello di non esprimere un giudizio negativo verso un'azione proibita che, nel caso delle classi di età inferiore, potrebbe essere molto probabilmente involontaria.

REGOLA DEL VANTAGGIO

Negli incontri di NE WAZA (bambini e fanciulli) la regola del vantaggio prevede che:

- Il judoka che ha commesso un'infrazione si metta in posizione supina, con le braccia lungo i fianchi mentre l'altro si posiziona lateralmente in ginocchio, con le braccia lungo i fianchi, in attesa dell'HAJIME.

Negli incontri di TACHI WAZA (fanciulli), la regola del vantaggio prevede che:

- Il judoka che ha commesso l'infrazione si posizioni in quadrupedia, e all'hajime sostenga un attacco in ne waza da parte dell'altro judoka.

REGOLA DELLE SANZIONI

Per la classe ragazzi, sono normalmente in vigore le sanzioni di shido 1, shido 2 e shido 3, come nel regolamento agonistico. La prima sanzione sarà però preceduta da un'ammonizione verbale da parte dell'arbitro. L'assegnazione di uno SHIDO non darà in alcun caso l'attribuzione di un corrispettivo punteggio positivo per l'altro contendente.

Categorie di peso

Bambini/e B

Cat. Kg. -18; - 20, -22, -24, - 26, -28, -30, -32, -34, -36, 38-40 e+40 kg.

Tempo: 1 min. effettivo (lotta in piedi)

Fanciulli/e

Cat. Kg. -20, -22, -24, -26, -28, -30, -32, -34, -36, 38-40, 42 -44, 46 -48 e+48 kg.

Tempo: 1,30 min. effettivo (lotta in piedi e a terra)

Ragazzi/e

Cat. Kg. -22, -24, -26, -28, -30, -32, -34, -37, -40, -44, -48, -52, -56, -60 e+ 60 kg.

Tempo: 2 min. effettivo (lotta in piedi e a terra)

A chiarimento di quanto indicato, si precisa che le manifestazioni, per essere autorizzate, devono essere coerenti con tutte le normative tecniche in vigore all'atto della richiesta.

La non ottemperanza a quanto sopra specificato comporta, da parte del Comitato Regionale Toscano, il non riconoscimento della manifestazione stessa con tutte le conseguenze civili, penali e disciplinari del caso.



Presidente CRT sett. JUDO
Mazzi Aldo



FIJLKAM CRTOSCANA SETT. JUDO - Sede legale Via Irlanda 5, 50126 Firenze

P.IVA – 0 1 3 7 9 9 6 1 0 0 4 - cellulare 3393528173

<https://www.fjlkam.it/toscana/> E mail - presidente.judo.toscana@fjlkam.it